

## CHI SIAMO - LA STORIA

L'associazione Biennale Internazionale Donna nasce nel 2018 da un gruppo di donne motivate a far conoscere l'arte contemporanea alla città di Trieste aprendo le porte del suggestivo Magazzino 26, del Porto Vecchio di Trieste, non solo ad artiste donne triestine ma anche ad artiste provenienti da tutto il mondo.

Il direttivo dell'associazione Biennale Internazionale Donna, inizialmente formato da Antonella Caroli, Alda Radetti, Barbara Fornasir e Svetlana Klincic, è al momento così composto:

- Seherzada Ahmetovic – presidente

Architetto, già collaboratrice di Barbara Fornasir, attiva dalla prima edizione sia nella fase di allestimento e cura grafica al fianco della curatrice, sia nella fase organizzativa.

- Svetlana Klincic – revisore dei conti

Membro storico del Direttivo e fondatrice dell'Associazione Biennale Donna, ha da subito coinvolto il Ministero degli Esteri croato, ottenendone il supporto per la Biennale. Ha organizzato importanti eventi nell'ambito della Biennale, portando performances di artisti di alto livello. Gestisce i rapporti con le artiste croate.

- Isabella Artioli – responsabile management

Membro del Direttivo di BID dal 2018, è stata a lungo imprenditrice in diversi settori spaziando dall'automotive, allo shipping al campo alberghiero 4 e 5 stelle. E' esperta di Marketing e ha da poco lanciato un libro distribuito a livello globale. Data la sua lunga esperienza all'estero, cura i rapporti con i

musei, le gallerie d'arte internazionali ed i rapporti con gli sponsor.

- Lucia Starace

Presidente Centro Studi CERESDONNE.

Partecipa all'edizione BID 19 coinvolgendo il Centro Studi FVG sulla Storia e la Cultura delle Donne, di cui è presidente, aprendo così una collaborazione con la Biennale. Diviene membro del direttivo nel 2020 e si impegna nell'organizzazione della BID21 insieme alle sue colleghe.

- Mirela Ahmetovic – Segretaria BID

Collabora all'edizione BID19 dimostrando serietà e competenze, qualità che le hanno permesso di entrare a far parte del direttivo. Gestisce i rapporti con le artiste ed è presente sia nella fase organizzativa che nella fase di svoglimento della mostra, fornendo supporto ad artiste e visitatori.

Fino ad oggi sono state realizzate tre edizioni.

L'ultima edizione "BID21ART" è stata promossa dal Comune di Trieste, l'Associazione Biennale Internazionale Donna, dalla Regione Friuli-Venezia Giulia, dal Ministero dei beni culturali e dalla associazione Italia Nostra. In questa edizione sono state attivate anche collaborazioni illustri quali:

- Haus der Kunst di Monaco di Baviera, che ci invia 4 artiste multidisciplinari di grande talento (Regina Hellwig-Schmid, Eva Ruhland, Catrin Bolt e Judith Goldschmid);

- L' Art Dubai 2021 (la più importante rassegna d'arte contemporanea del Medioriente)

Con le Gallerie:

- Gallery Isabelle van den Eynde, Ayyam Gallery, Women's Museum Bait

Al Banat.

Importanti istituzioni tra queste:

- Free University of Tblisi VA[A]DS (Visual Art, Architecture and Design School) l'Università di arti visive, architettura e design più importante della Georgia;
- Art Agency Ltd di Sofia, Bulgaria che ci invia un nutrito gruppo di artiste dal Mar Nero e dai Balcani;
- Il Consolato Generale Croato; il Comune di Zagabria; il Consolato Greco di Trieste.
- Il patrocinio del Ministero per i beni culturali (MIC)

La biennale Internazionale Donna si sta impegnando a mantenere queste collaborazioni anche nelle prossime edizioni. Inoltre, si sta lavorando su connessioni internazionali che potranno garantire collaborazioni anche con alcuni grandi musei di arte contemporanea come il MAK (Museum für angewandte Kunst) - Museo della arti applicate di Vienna; l'Haus der Kunst - Museo d'Arte di Monaco di Baviera; il MahJ (Musée d'Art et d'Histoire du Judaïsme) - Museo francese di arte e storia ebraica di Parigi e diversi altri.

La terza edizione è stata realizzata grazie alla generosità di WiQO, Fondazione Kathleen Foreman Casali, Insiel, Generali Unità d'Italia, Rosso Srl, IsCopy, ENAIP, Camerata Strumentale Italiana, Gruppo Pragma, BBS Grafica, Art Agency Ltd.

La curatrice di BID21ART è stata Gabriela von Habsburg, scultrice internazionale, in collaborazione con l'architetto Giulia Decorti Lorenz e un comitato scientifico composto da esperte provenienti da settori diversi del mondo dell'arte contemporanea, quali: Pamela Berry, Karmen Corak, Luisa De Marinis, Barbara Luisi, Victoria Ogle. Questa edizione è dedicata alla compianta Arch. Barbara Fornasir, grande donna, ex socia e curatrice delle edizioni precedenti di BID.

La BID21ART ha avuto l'onore di presentare alcune tra le maggiori artiste internazionali del momento. Alcune di queste artiste hanno avuto l'occasione di presentarsi al pubblico triestino, grazie al "finissage" organizzato dalla BID. Lydia Venieri artista molto conosciuta di origine greca e ideatrice della Biennale di Mykonos, ma stabilmente residente a New York, racconta la sua ispirazione per la realizzazione del video "Metamorphosis" che coniuga racconti mitologici e fiabeschi in un susseguirsi di animazioni coloratissime. Poi è stata la volta di Judith Goldschmid, una delle artiste del Haus der Kunst di Monaco di Baviera, che quest'anno ha avviato una importante collaborazione con la Biennale Internazionale Donna di Trieste. La Goldschmid investiga come l'intelligenza artificiale reinterpreta le sue opere dipinte su tela in modo innovativo. Katerina Skassi, giovane artista arrivata da Los Angeles racconta come riesce a catturare l'attimo con i suoi scatti fotografici in bianco e nero nell'opera "Deep Sleep". Virginia Ryan, artista italo/australiana è salita sul palco per i saluti finali, entusiasta dell'iniziativa. La Ryan, con l'installazione "I love you" per realizzarla ha acquistato e raccolto oltre duemila fotografie scattate nella città di Grande Bassam, in Costa D'Avorio tra il 1970 e il 2012. Volti di più generazioni appuntati uno a fianco

all'altro sui fili azzurri per tutta la larghezza dello spazio dell'antico magazzino che hanno raccontato la storia di un'intera comunità e fatto rivivere storie e culture universali. Loreto Buttazzoni invece è l'artista cilena che in "After the Storm" ha voluto rappresentare e interpretare con delle composizioni ad uncinetto porcellanato quello che ha simboleggiato la pandemia e l'impatto che ha avuto sulla natura, sulle città e sulla routine quotidiana. Città vuote, addormentate e silenziose, senza cittadini e senza vita dove il tempo e la vita hanno assunto connotati diversi. Infine la bellissima performer austriaca Marie Colbin si è esibita nella sua potente live performance "Il viaggio della vita cambia" sulle note di "Que sera, sera" di Doris Day che racconta in modo intenso, il processo d'invecchiamento delle donne e di come difficilmente accettano questi cambiamenti e lo scorrere del tempo.

Il lavoro dell'associazione BID è basato principalmente sul lavoro di volontariato, organizzato dal direttivo dell'Associazione Biennale Internazionale Donna e svolto insieme a persone appassionate di arte e cultura che vogliono dare il giusto peso e la giusta visibilità alle artiste, che, ancor oggi, riscontrano maggiori difficoltà nel trovare musei disposti ad esporre le loro opere, dato che storicamente questo settore è sempre stato dominato da artisti uomini.